



Cardellino

Passeriformi **Lo standard del Cardellino in chiave C.O.M.**

di Riccardo Rigato - foto P. Rocher - disegni ufficiali Standard C.O.M.

Non sempre la presenza di determinate specie negli allevamenti corrisponde ad una effettiva rappresentanza in sede espositiva. I motivi sono molteplici, alcuni non sono controllabili, per esempio: specie particolarmente delicate sotto l'aspetto gestionale (alimentazione, temperatura, tolleranza allo stress) vengono esposte malvolentieri nel timore che possano verificarsi problematiche sanitarie. In altri casi, la riluttanza alla competizione da parte degli allevatori di alcuni uccelli è causata da una mancata presenza di categorie dedicate ai soggetti in questione. Gli organi tecnici sono così costretti ad essere ben aggiornati su ciò che viene allevato per poter permettere agli allevatori di trovare per i propri beniamini la giusta collocazione nelle competizioni. Nelle mostre specialistiche i comitati organizzatori sono particolarmente attenti a tale esigenza; estendendo le categorie a concorso, permettono alla maggior parte degli uccelli esposti di trovare la giusta collocazione senza correre il rischio di doversi confrontare con soggetti affini ma più appariscenti sotto l'aspetto cromatico e morfologico. Un'altra tematica che può indurre dei potenziali espositori a rinunciare alla competizione è il timore che, da parte dei giudici, non venga dato il giusto risalto a determinate sottospecie. La commissione di studio della COM – OMJ, su indicazione di numerosi stati membri, ha preso in considerazione tale problematica e, attraverso uno standard dettagliato, è riuscita a dare al cardellino la possibilità di poter essere giudicato nel rispetto del polimorfismo che caratterizza tale specie. Il giudice impegnato nelle esposizioni internazionali ha infatti a disposizione uno strumento che è frutto di un lungo confronto tra gli stati membri della COM.

Ho avuto l'onore di prendere parte a tali incontri tecnici come rappresentante dell'Italia sotto il coordinamento del vice-Presidente OMJ Gino Cortese che, sapientemente, modera gli interventi delle nazioni partecipanti per quanto riguarda tutte le competenze inerenti la fauna europea. Gran parte del lavoro di standardizzazione è stato svolto da Jaque Feivre, rappresentante francese, giudice internazionale di grande esperienza e provata capacità. In tali riunioni si raggiungono molto spesso toni acuti di discussione, non è facile trovare dei compromessi che riescano a rispecchiare le esigenze tecniche delle varie nazioni, ma il confronto e la mediazione hanno sempre portato degli ottimi frutti. Nel caso del cardellino, si è scelto

di standardizzare quattro sottospecie a cui i giudici possono fare riferimento per poter individuare i vari pregi e difetti. Tale schematizzazione ha reso dunque possibile la valorizzazione delle sottospecie, fornendo al giudice gli strumenti per identificare i punti di repere necessari per un corretto giudizio senza trovarsi nell'imbarazzo della scelta tecnica tra soggetti diversi per taglia e cromia. Del cardellino riporto, dunque, di seguito lo standard COM – OMJ tradotto in italiano, affinché anche gli allevatori possano fruire di tale lavoro. Non posso esimermi dal precisare che la stesura di tutto ciò è stata resa possibile dal prezioso contributo certosino di Marie Claire Tarnus (segretario COM) e Sandro Paparella (segretario OMJ).

Cardellino (*Carduelis carduelis carduelis*) maschio



Cardellino major (*Carduelis carduelis major*)



Cardellino (*Carduelis carduelis carduelis*) femmina



Cardellino britannica (*Carduelis carduelis britannica*)





Cardellino parva (*Carduelis carduelis parva*)

Cardellino (major)
(*Carduelis carduelis major*)

Taglia 14/16 cm

- Nuca bianca ed evidente;
- Guance, gola, fungo pettorale bianchi;
- Briglie della calotta larghe, nere, delimitanti le guance posteriormente;
- Disegno pettorale camoscio intenso e comprendente spesso tracce melaniche ben definite;
- Fianchi camoscio ben definiti;
- Codione bianco soffuso di beige.

Cardellino (britannica)
(*Carduelis carduelis britannica*)

Taglia : 12/12,5 cm

- Macchia alla nuca stretta color bianco sporco;
- Gola e guance soffuse di beige;
- Fungo e ventre bianco opaco;
- Fianchi e disegno del petto bruno;
- Dorso bruno scuro;
- Codione bianco sporco fortemente infiltrato di bruno.

Cardellino (parva)
(*Carduelis carduelis parva*)

Taglia 10,5/11 cm

- Macchia alla nuca bianca e stretta;
- Guance, gola, fungo e ventre bianchi;
- Disegno del petto e fianchi camoscio;
- Codione bianco soffuso di beige;
- Becco lungo, robusto e appuntito che, a volte, può apparire sproporzionato rispetto alla taglia dell'uccello.

Cardellino (tschusii)
(*Carduelis carduelis tschusii*)

Taglia 11 cm,

- Assenza di bianco alla nuca;
- Guance infiltrate di bruno;
- Gola, fungo e ventre bianchi;



Cardellino tschusii (*Carduelis carduelis tschusii*)

- Disegno del petto e fianchi camoscio;
- Dorso bruno che raggiunge il nero della croce;
- Codione bianco soffuso di beige;
- Becco lungo, robusto e appuntito, più corto rispetto al parva.

Cardellino





Cardellino

Standard del Cardellino ancestrale (*Carduelis carduelis*) - taglia 11-16 cm

Aree di piumaggio	Colore
Testa	Maschera rosso scarlatto comprendente la fronte, il mento e metà delle guance fino all'occhio. Posteriormente alla maschera ampie macchie bianche (a volte brune nelle sottospecie) lateralmente alla testa e la gola
Collo	Collare bianco alla nuca che divide il nero della croce dal bruno del dorso (assente in alcune sottospecie)
Dorso	Bruno scuro
Calotta, nuca, spalle e ali	Nere, larga barratura alare giallo citrino. Punti bianchi all'estremità di ogni remigante
Petto	Bruno lateralmente che disegna un fungo bianco al centro
Fianchi	Brunastri tendenti a schiarire verso il ventre
Ventre	Bianco
Codione	Biancastro
Coda	Nera. Punti bianchi all'estremità di ogni timoniera. Grande macchia bianca nella parte inferiore delle timoniere esterne
Occhi	Bruno scurissimo
Becco, zampe e dita	Carnicini. Estremità del becco nero sfumato
Unghie	Scuri

Dimorfismo sessuale: nella femmina copritrici alari bruno verdastro e non nero lucido come nei maschi. La mascherina della femmina meno estesa rispetto al maschio, che non oltrepassa il limite perioculare posteriore.